

UNITI PER L'UCRAINA

Dal 26 febbraio, pochi giorni dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, l'Arsenale della Pace si è immediatamente mobilitato per far sì che si potessero raccogliere aiuti umanitari da destinare alla popolazione colpita, inviandoli in Romania – Baia Mare – alla frontiera con l'Ucraina, dove da decenni il Sermig collabora con padre Albano Allocco. La risposta e la sensibilità delle persone è stata di per sé moltiplicatore di aiuti e generosità, cosa che ha permesso, ad oggi, già l'invio di 15 TIR per un totale di circa 300 tonnellate di alimentari, medicinali, prodotti igienici e coperte.

Ogni giorno più di 300 volontari popolano il cortile dell'Arsenale della Pace e altri punti di raccolta in tutta l'Italia, per selezionare, smistare, inscatolare, organizzare le spedizioni e caricare i TIR, in una catena ininterrotta di solidarietà che ha coinvolto migliaia di persone, 70 scuole e altrettanti comuni della Provincia di Torino oltre a molte associazioni ed enti collegati con il Sermig e dislocati su tutto il territorio nazionale: Milano, Lodi, Bergamo, Vicenza, Lecce sono solo alcune delle città che hanno contribuito all'ondata della solidarietà.

Ad oggi Baia Mare (Romania) è luogo di arrivo del materiale e punto di primo smistamento. Qui si è creata una fitta rete che ha coinvolto decine di associazioni locali, entità religiose cattoliche, protestanti, ortodosse, fino alla Croce Rossa, che si è proposta di occuparsi della distribuzione degli aiuti. Si tratta di entità che operano in Romania per l'accoglienza dei profughi e in Ucraina dove la popolazione rimasta, comincia, tra le altre cose, a risentire della mancanza di generi di prima necessità.

Poiché il flusso di aiuti di prima necessità all'Arsenale della Pace non tende a diminuire, prevediamo di inviare altri 15 TIR nel mese di marzo. Abbiamo, dunque, diversificato i centri in cui inviare i nostri aiuti e stiamo organizzando le successive spedizioni direttamente in Ucraina, Moldavia e Polonia. L'obiettivo è quello di poter individuare sempre nuove, più efficienti e sicure strade di intervento e soccorso a favore di chi è colpito dalla guerra appoggiandoci a enti e/o persone fidate e conosciute da tempo così da poter garantire, secondo lo stile del Sermig, la trasparenza quale valore fondamentale e necessario di fronte alla fiducia e alla generosità di tanti.

Oltre alle spedizioni umanitarie all'Arsenale della Pace abbiamo iniziato, da una decina di giorni, anche ad accogliere i primi profughi in arrivo dall'Ucraina. Attualmente sono 30 tra mamme con bambini, nonne e donne sole, pochi gli uomini. L'accoglienza avviene in sinergia con la Prefettura di Torino e la Regione Piemonte così da poter garantire una progettualità condivisa e capace di favorire l'integrazione e l'empowerment delle persone.

Per permettere l'acquisto di beni che, per ovvie ragioni non possono essere acquistati da privati cittadini e fatti conferire alla porta dell'Arsenale della Pace, come ad esempio barelle, tavoli operatori, generatori di corrente elettrica, zaini medici..., è stata avviata una raccolta fondi che permetterà, tra le altre cose, anche di avviare, appena le condizioni lo permetteranno, progetti di inserimento ed inclusione dei profughi in Italia.

Per le donazioni:

Associazione SERMIG RE.TE. PER LO SVILUPPO ONLUS

IBAN IT29P0306909606100000001481 (causale: Ucraina)